

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ma il Mendrisiotto per il Cantone esiste ancora?

Dal 2008 abbiamo presentato ben cinque interrogazioni in merito alla fermata dei treni internazionali nel Mendrisiotto, ottenendo sempre rassicurazioni da parte del Consiglio di Stato.

In particolare nell'interrogazione 19 ottobre 2017, alla domanda: "Il Consiglio di Stato è intervenuto nei confronti delle FFS per chiedere lo spostamento del capolinea di diversi treni a lunga percorrenza da Lugano a Chiasso?"

il Governo si è così espresso:

"Questo Consiglio da diversi anni è attento a questa tematica e chiede regolari aggiornamenti alle FFS. Pur nella consapevolezza che la scelta delle fermate da servire è di competenza dell'azienda, sono state richieste corse con sosta a Chiasso. Ciò avviene oggi per i treni EC Zurigo/Lucerna-Milano e per gli IC/ICN in partenza/arrivo a Lugano che la mattina e sera servono anche il Mendrisiotto.

Anche per l'orario 2018 i treni ICN saranno attestati a Lugano; singole corse serviranno Mendrisio e Chiasso (al mattino le prime corse in partenza verso nord e alla sera le ultime corse in arrivo da nord). Questa impostazione, che garantisce spostamenti rapidi a inizio e fine giornata in direzione nord rispettivamente sud e spostamenti un po' meno veloci sul resto della giornata, è confermata anche per il futuro. Tutte le stazioni del Mendrisiotto durante il giorno sono collegate con la rete della lunga percorrenza da/verso nord tramite interscambio a Lugano. Il tempo di interscambio a Lugano verrà convenientemente accorciato con l'orario progettato per fine 2020 contestualmente all'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Per gli orizzonti futuri, la pianificazione in corso da parte di FFS con l'Ufficio federale dei trasporti ha individuato la difficoltà di svolgere il capolinea a Lugano a causa della limitata disponibilità infrastrutturale. Il Dipartimento del territorio ha quindi chiesto di valutare lo spostamento del capolinea a Mendrisio o Chiasso".

Nell'ambito della recente approvazione da parte del Consiglio nazionale della mozione di Marco Romano "Il Ticino e la Svizzera non finiscono a Lugano. Integrare il Mendrisiotto nei collegamenti ferroviari a lunga percorrenza (IC)", scopriamo che, secondo il Consiglio federale:

"La decisione di non prevedere più fermate per i treni IC nel Mendrisiotto, attuata con l'entrata in servizio della transizione dinamica a Chiasso, risale a un accordo del 2009 tra il Cantone e le FFS. Nell'ambito della programmazione della fase di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FA) 2035 il Cantone non ha presentato domanda di integrazione del Mendrisiotto nella rete dei trasporti a lunga distanza. Qualora in futuro la sua posizione in merito dovesse cambiare, l'integrazione potrà essere sottoposta e studiata nel quadro della prossima FA".

Una situazione dunque paradossale e incomprensibile che richiede un immediato intervento da parte del Consiglio di Stato, affinché il Mendrisiotto possa tornare al più presto a essere inserito nella rete di collegamenti IC fra le città svizzere.

Si tratta di una Regione che conta 51'000 abitanti, 27'000 addetti, 2'400 studenti e insegnanti ed è soffocata da un traffico al limite del collasso.

Già in passato avevamo definito la mancanza di una fermata nel Mendrisiotto come del tutto inaccettabile e discriminatoria, ma dal Cantone, al di là delle rassicurazioni, non è giunto alcun segnale concreto.

Un disinteresse per il Mendrisiotto che fa il paio con l'assordante silenzio del Cantone sulla problematica della prevista realizzazione di una nuova corsia TIR, già oggetto della raccolta di migliaia di firme e al limite di un'insurrezione popolare.

Cantone se ci sei batti un colpo!

Richiamato l'art. 142 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato chiediamo:

1. Dal 2008 ad oggi, il Consiglio di Stato cosa ha intrapreso per fare in modo che i treni internazionali continuassero a fermarsi nel Mendrisiotto e che la Regione continuasse ad essere inserita nella rete di collegamenti IC fra le città svizzere?
2. Corrisponde al vero che il Cantone non ha presentato domanda di integrazione del Mendrisiotto nella rete dei trasporti a lunga distanza? Se sì per quale motivo non lo ha fatto?
3. Il Cantone è finalmente intenzionato a intervenire con atti concreti per assicurare una fermata dei treni a lunga percorrenza nel Mendrisiotto? In caso affermativo cosa intende fare e quando?
4. Cosa ha fatto il Cantone per evitare che sulla tratta autostradale tra Coldrerio e Balerna si formassero delle colonne di Tir in attesa di sdoganamento, in aggiunta alle centinaia di TIR già presenti sul piazzale doganale di Chiasso e sull'ultimo segmento di autostrada sotto i ripari fonici?
5. Il Consiglio di Stato, rispettivamente i suoi Dipartimenti interessati, intendono intervenire a sostegno del Mendrisiotto già martoriato dal traffico e dall'inquinamento per evitare il consolidamento di un ulteriore parcheggio a cielo aperto di TIR, come previsto dalla procedura federale di prossima pubblicazione?

Luca Pagani
Agustoni - Fonio